

13,5

**MILIONI  
PER I VITALIZI**  
È la cifra annuale (bilancio 2008) del consiglio regionale per pagare i vitalizi degli ex consiglieri

185

**I VITALIZI  
EROGATI**  
Sono 185 gli assegni vitalizi che vengono staccati ogni mese, di cui una sessantina a vedove ed eredi

6.700

**EURO  
AL MESE**  
È l'assegno vitalizio per ex consiglieri con 4 o più legislature. 5.200 euro per tre legislature, 3.690 per due e 2.200 per una

2,3

**MILIONI  
IL RISPARMIO**  
La riforma che elimina il 30% di contributo regionale per i vitalizi dei futuri consiglieri taglia i costi di 2,3 milioni l'anno

eri dibattito organizzato dal Meetup di Grillo Trasfertà in Consiglio il 19

# Quattromila firme per dire «no» ai vitalizi

## Il successo della Uil contro i privilegi

MATTIA ECCELI

Contro i vitalizi, ma anche contro il qualunquismo. Al dibattito organizzato dal Meetup di Trento di Beppe Grillo, la Uil annuncia di aver già raccolto quattromila firme (ma la sottoscrizione resta aperta fino all'11 febbraio) per abolire i privilegi della politica provinciale. Eppure **Vincenzo Bonmassar** avverte: «La protesta è generica - dice - e quindi anche la soluzione rischia di essere generica».

La gente è rassegnata: «È un fenomeno particolarmente pericoloso quando i cittadini ritengono che la classe politica si autogoverni e di non poter incidere», insiste. Secondo lo stesso sindacalista l'eventuale abrogazione dei vitalizi «non rappresenta la soluzione del problema». Intanto, però, **Francesco Ghensi**, il referente degli amici del comico genovese, annuncia un ulteriore impegno: «Assieme al gruppo di Bolzano - spiega nel cor-

so del dibattito moderato dalla giornalista dell'«Adige» Luisa Maria Patruno - stiamo pensando di partecipare alla seduta del consiglio regionale del prossimo 19 febbraio. Il voto è segreto, lo sappiamo, ma è un nostro diritto presenziare e farci vedere».

Il 19, infatti, si discute la mozione della Svp che prevede l'eliminazione del contributo regionale del 30% per la costituzione dei vitalizi dei consiglieri che, sia secondo il verde **Roberto Bombarda**, sia secondo l'ex segretario dei Ds **Mauro Bondi**, cancellerebbe di fatto il beneficio pensionistico. «Ma secondo me - avverte Bombarda - è solo un colpo di teatro per mandare la palla in tribuna». Se tuttavia il partito di raccolta altoatesino votasse compatto, il testo dovrebbe avere i voti per venire approvato grazie ai (teorici) voti trentini. «Ma i privilegi - insiste sempre Bombarda - non sono peggio di un altro male: l'incompetenza».

Il consigliere dei Verdi ammette di esse-

re stato eletto «incidentalmente» e di aver speso solo 800 euro per la propria campagna elettorale: «Ho depositato un disegno di legge - precisa - che prevede un tetto massimo per le spese. Perché è evidente che per alcuni l'elezione è un investimento».

Un investimento dal quale si prevede di rientrare. I costi della politica trentina sono anche l'incompatibilità (sancita con una legge apposita la scorsa legislatura) fra i ruoli di assessore e consigliere. Una spesa di circa tre milioni in più che, di fatto, annullerebbe anche l'eventuale beneficio legato all'abrogazione dei vitalizi: «La conseguenza è sbagliata - argomenta Bondi - ma è giusto che l'esecutivo sia staccato dal legislativo». Fra le proposte avanzate da Bombarda c'è anche il divieto di cumulo per i beneficiari dei vitalizi (che hanno una apposita associazione presieduta da Biagio Virgili) delle prebende e dei gettoni per eventuali incarichi svolti per conto della pubblica amministrazione.

L'Adige